



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 18 - n° 28 14 luglio 2019

1.1 EDITORIALE

Forse Trump non è un "Orco".

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Stop burro e crema, panna di nuovo in aumento.

2.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercato a guida "meteo".

5.1 MALTEMPO

Sospesa l'erogazione dal Brugnato

5.2 CEREAICOLTURA

Cerealicolo e titolo di studio in Agraria: ecco l'identikit dell'agricoltore 4.0

6.1 AMBIENTE ACQUE

Report qualità acque bonifica lab: migliora la qualità dell'acqua per l'agricoltura del parmense

7.1 BRACCONAGGIO PO

Bracconaggio nel Po, individuati 166 punti di imbarco lungo tutta asta.,

8.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

9.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Forse Trump non è un "Orco"

Primi spiragli di luce. Il Wall Street Journal inizia a narrare la verità su Trump e sui suoi predecessori e lo storico corrispondente dagli USA di Repubblica, Federico Rampini, analizza gli errori della sua sinistra e invita a cambiare strategia. Verità e dialogo possono risolvere il mondo.



di Lamberto Colla Parma 14 luglio 2019 - In diverse circostanze avevamo segnalato i successi della politica di Trump. Oltre alla sua naturale antipatia, arroganza e tweet devastanti, vi sono i successi. Obiettivi conseguiti contro tutto e tutti, combattendo anche contro i propri alleati e uomini di fiducia che, soprattutto nel primo periodo di mandato, ha sostituito quasi quotidianamente.

La stampa, tutta, avversa a ogni suo lontano pensiero e pronta a screditarlo con ogni mezzo, dal tradimento della Patria alla violenza sessuale, Trump ha incarnato il male assoluto.

Niente da fare, coriaceo, ha proseguito con la sua linea politica tutta incentrata sul **lavoro** e sulla **centralità** degli americani e quindi degli USA.

I risultati erano sotto gli occhi di tutti ma nessuno voleva vederli. Tutti a fomentare negatività e a sottolineare la sua idea del muro col Messico e quindi a esaltare la sua presunta fobia per l'immigrato.

Peccato però che il muro lo avevano iniziato i democratici, **Obama** e il suo predecessore, così come la marchiatura dei giovani è una pratica dei messicani davanti alla porta d'uscita e non degli statunitensi all'ingresso della grande nazione a stelle e strisce.

Mentre a Obama venne consegnato il Nobel per la Pace nonostante continuasse a bombardare in giro per il mondo generando milioni di profughi, **Trump** viene raccontato come un orco nonostante **non abbia sparato un solo colpo di pistola.**

Alla fine non è la [sola Gazzetta dell'Emilia](#) a accorgersi e segnalare, peraltro da molto tempo, le incongruenze e le falsità strumentali ma anche lo stesso prestigioso **"Wall Street Journal"** che pochi giorni orsono scriveva che **"Le politiche di Trump stanno aiutando i lavoratori americani più di quanto non abbia fatto Obama"** e ponendo l'attenzione sulle enormi falsità, supportate e riscontrate da dati numerici e economici. **"la vostra 'narrazione' di un'America come un incubo di dickensiana ineguaglianza"**, ovvero dove i ricchi diventano più ricchi e tutti gli altri stanno peggio, non corrisponde al vero.

L'**Editorial Board del Wsj**, il comitato che riunisce i capi e gli opinionisti del giornale e che ne elabora la linea editoriale - sottolinea il fatto che sia **"ora di svegliarsi dall'economia di Barack Obama e di ammettere che tanti americani stanno prosperando grazie alla crescita più rapida e al mercato del lavoro più competitivo creati dai cambiamenti politici del 2017"**. I dati ben raccolti e comprensibili sono riportati dall'**AGI nell'articolo a firma di Alessandro Galliani** e perciò ne consigliamo la lettura.

Poco prima era stato lo storico corrispondente dagli USA **Federico Rampini** a fare "outing" richiamando la sinistra alla realtà dei fatti. Nel suo libro **"La notte della Sinistra"** edito da Mondadori scrive **"Negli Stati Uniti,**

infatti, anche la sinistra di governo ha adottato maniere piuttosto dure contro l'ingresso di stranieri illegali. E già molto prima di Obama, l'altro suo

predecessore democratico aveva fatto costruire un pezzo di Muro al confine col Messico. Pure in questo caso, sembrano colpiti da amnesia tutti coloro che associano il Muro esclusivamente a Trump. Certo, è lui ad averne fatto un simbolo e uno slogan da urlare nei comizi elettorali. Quelli prima di lui erano stati più abili, o più discreti, o più ipocriti? Fatto sta che qualsiasi turista può andare a visitare, da un quarto di secolo in qua, quell'altissima fortificazione in muratura che nel 1994 il democratico Bill Clinton fece costruire in California, a sud di San Diego, per prevenire l'ingresso di narcotrafficcanti da Tijuana. Poi il tratto più lungo (ben 1000 chilometri) di barriera fortificata e armata lungo la frontiera venne innalzato durante la presidenza di George W. Bush, ma con l'approvazione bipartisan: votarono a favore molti democratici.

È istruttivo anche confrontare i dati sugli arresti di migranti senza permesso fermati mentre attraversavano la frontiera meridionale degli Stati Uniti: in diminuzione sotto Trump, visto che furono 397.000 nel 2018, contro una media di 413.000 all'anno durante l'amministrazione

Obama; il massimo di 1,6 milioni di arresti fu raggiunto nel 2000 sotto Clinton. Dunque Obama e Clinton – ambedue rieletti per un secondo mandato – rappresentavano una sinistra che su questo tema preferiva stare dalla parte della legge. Poi è arrivato Trump, che ha il dono della provocazione e con i suoi eccessi riesce a radicalizzare un po' tutti, la



destra e la sinistra. Ogni tanto, però, le sue trovate sono astute. Per esempio quella sera dell'8 gennaio 2019 in cui, parlando alla nazione per difendere la sua proposta di Muro (in realtà poche centinaia di chilometri aggiuntivi, assai meno di quelli già esistenti), ha menzionato la cinta che circonda la nuova casa dei coniugi Obama a Washington: «I politici che si circondano di quelle protezioni, non



lo fanno perché odiano chi sta fuori, ma perché amano chi sta dentro».

Insomma, alla luce di queste due illuminanti posizioni, forse sarebbe meglio che le "sinistre" italiane e non solo, uscissero dalle loro torri d'avorio, abbandonassero i grandi finanziari e tornassero a svolgere la loro politica sociale confrontando le idee e collaborando per il bene degli italiani e non solo dei migranti.

Che i veri "fascisti" siano loro? Chissà, forse sì, forse no; forse sarebbe opportuno superare queste semplicistiche definizioni in grado di creare conflitti e impermeabilizzare i dialoghi.

Sempre **Federico Rampini**, in un articolo del 3 marzo 2019 [a firma di Antonio Soggi](https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/21183-i-risultati-che-non-ti-aspetti.html) invitava a "smetterla di raccontarci che siamo moralmente superiori e che là fuori ci assedia un'orda fascista". Invita anche a smetterla «di infliggere ai più giovani delle lezioni di superficialità, malafede, ignoranza della storia. Si parla ormai a vanvera di fascismo, lo si descrive in agguato dietro ogni angolo di strada, studiando pochissimo quel che fu davvero... Si spande la retorica di una nuova Resistenza, insultando la memoria di quella vera (o ignorandone le contraddizioni, gli errori, le tragedie)".

Se non si cambia atteggiamento, non si cambia l'Italia e tutti sprofonderemo nelle volontà di altri.

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/21183-i-risultati-che-non-ti-aspetti.html>

[\(Clicca qui per leggere gli altri editoriali\)](#)

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Stop burro e crema, panna di nuovo in aumento.

Latte spot sempre in segno positivo, mentre si arrestano la crema e il burro. Panna di nuovo su, mentre i formaggi sono sempre stabili.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Stop burro e crema, panna di nuovo in aumento.

Latte spot sempre in segno positivo, mentre si arrestano la crema e il burro. Panna di nuovo su, mentre i formaggi sono sempre stabili.

di Virgilio e Jacopo Parma 9 luglio 2019 -

LATTE SPOT - Il crudo spot nazionale mantiene trend di crescita tra 47,43 e 48,46 €/100 al litro, così come il latte intero pastorizzato spot estero, tra 43,82 e 44,85 €/100 al litro. Torna invece in salita il prezzo del latte scremato pastorizzato spot estero, a +6,7% tra 24,32 e 25,36 €/100 al litro.

BURRO E PANNA - Dopo settimane di calo dei prezzi per le diverse tipologie del burro, il prezzo sul mercato per i prossimi sette giorni rimane invariato; stessa fissità il prezzo della crema. Cala ancora lo zangolato parmigiano. Si alza invece il costo della panna.

Borsa di Milano 8 luglio 2019:

BURRO CEE: 3,50 €/Kg (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,75 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 1,90 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,70 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,78 €/Kg. (=)

MARGARINA giugno 2019: 0,87 - 0,93€/kg (=)

Borsa di Verona 9 luglio 2019: (+1,56%)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,90 - 2,00 €/

Kg.

Borsa di Parma 5 luglio 2019 (-3,7%)

BURRO ZANGOLATO: 1,30 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 9 luglio 2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,30 - 1,30 €/kg.

GRANA PADANO - Milano 8 luglio 2019 - Nessuna novità nel listino del Grana Padano.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,95 - 8,05 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,55 - 8,75 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,95 - 9,20 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 6,55 - 6,70 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO - Parma 28 giugno 2019 - Il Parmigiano Reggiano rimane anche questa settimana con i medesimi prezzi.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 - 11,15 €/Kg. (=)

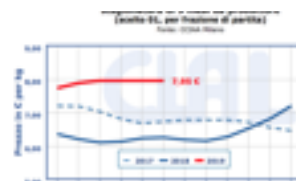
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 - 11,40 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 12,05 - 12,50 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,80 - 13,30 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,85 - 14,25 €/Kg. (=)

@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeInItaly

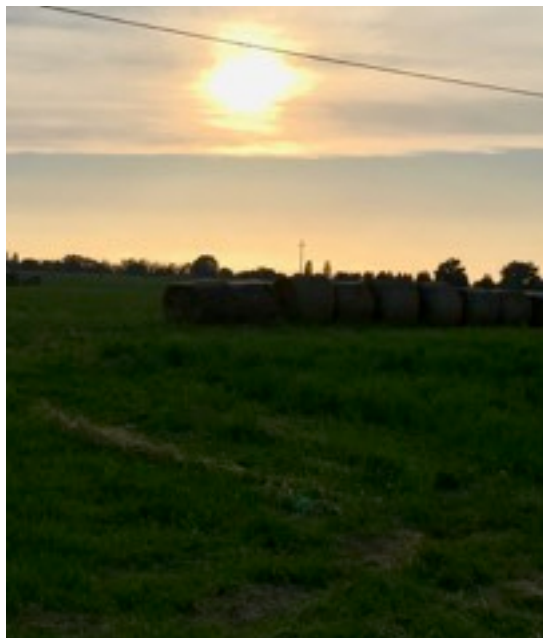


LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Latte e burro non cambiano direzione, panna e crema in salita.

Prezzi sempre in crescita dei latte spot, così come il ribasso del burro è più “contenuto”. Novità da crema e panna. Il Grana Padano registra conferma dei prezzi.

di Virgilio e Jacopo Parma 30 aprile 2019 -



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Latte e burro non cambiano direzione, panna e crema in salita.

Prezzi sempre in crescita dei latte spot, così come il ribasso del burro è più “contenuto”. Novità da crema e panna. Il Grana Padano registra conferma dei prezzi.

di Virgilio e Jacopo Parma 25 giugno 2019 -



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food
#madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercato a guida "meteo".

In piena estate, come é di consuetudine, a guidare i mercati è il meteo, detto all'anglosassone siamo in pieno "weather market"

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercato a guida "meteo".

In piena estate, come é di consuetudine, a guidare i mercati è il meteo, detto all'anglosassone siamo in pieno "weather market"

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 8 luglio 2019 -

Quello che comanda il mercato in questo specifico periodo dell'anno è il tempo; quello meteorologico, s'intende. Si entra in piena estate e quindi il "weather market" è l'indicatore privilegiato di tendenza.

Il corn porta al rialzo tutta la linea, sostenuto dal timore di minori semine e di basse rese in USA. Infatti il corn, venerdì scorso, è finito con il segno più. La "contestazione" sulle semine del seme invece conduce ad una stima superiore e pertanto il prodotto è finito con il segno meno.

Insomma siamo nelle mani dei bollettini meteo e questo sarà il "refrain" per i prossimi due mesi. Oggi il telematico è tutto in sensibile aumento causa di una previsione di calore.

I noli sono molto rincarati (1740) e di questo ne faranno le spese tutti.

Sul mercato **interno** poco da segnalare salvo una certa stagnazione dei consumi; buone le rese dell'orzo ma con variabili significative da zona a zona. Sembrano buone le rese del grano ma qualitativamente molto difformi, per il mais é da segnalare che questo caldo intenso si aggiunge ai danni di una primavera fredda e piovosa. Element che contribuiscono a generare un po' di nervosismo anche su questo mercato.

Potrebbero esserci, per compratori, sorprese sgradite nel mese di agosto, sia per problemi di logistica e sia per problemi di quantità sui silos interni.

Un mix di fattori non certo favorevoli per chi deve acquistare. I prossimi due mesi saranno difficili e tormentati.

Per il comparto **biodigestori** si segnala solo il calo dei cruscami e coloro che avessero spazio di stoccaggio potrebbero approfittarne.

Indicatori internazionali 8 luglio 2019

L'Indice dei **noli** è salito a 1740 punti, il **petrolio** è a quota 7,5\$ e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,12275 (Hr. 9,50).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 8 luglio 2019		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1740	1,12275	57,5/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercato a guida “meteo”.

In piena estate, come è di consuetudine, a guidare i mercati è il meteo, detto all'anglosassone siamo in pieno "weather market"

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercato a guida “meteo”.

In piena estate, come è di consuetudine, a guidare i mercati è il meteo, detto all'anglosassone siamo in pieno "weather market"

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 8 luglio 2019 -

Quello che comanda il mercato in questo specifico periodo dell'anno è il tempo; quello meteorologico, s'intende. Si entra in piena estate e quindi il "weather market" è l'indicatore privilegiato di tendenza.

I segnali di tendenza di Martedì 9 luglio 2019...

I Grafici di tendenza del 9 luglio 2019 -
Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

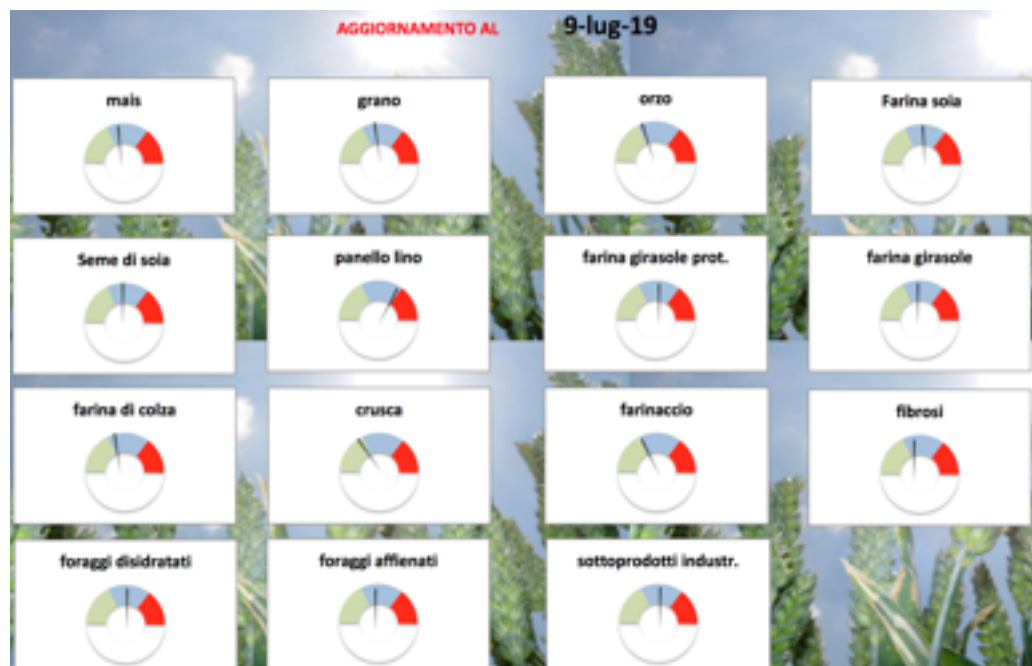
Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Andalini
pasta dal 1956

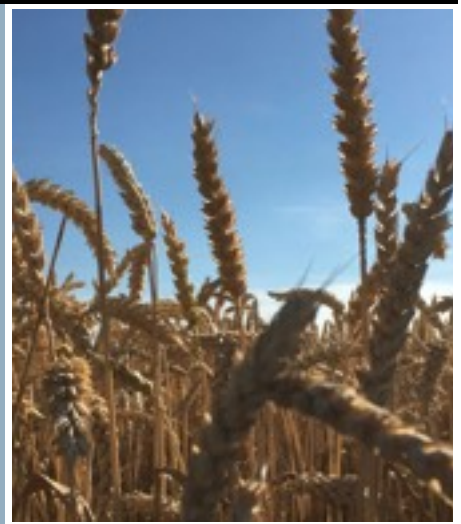


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. USDA, qualche sorpresa muove il mercato.

I dati che tutti attendevano e puntualmente pubblicati dall'USDA in serata di venerdì hanno sorpreso circa le superfici di corn e seme.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

Cereali e dintorni. USDA, qualche sorpresa muove il mercato.

I dati che tutti attendevano e puntualmente pubblicati dall'USDA in serata di venerdì hanno sorpreso circa le superfici di corn e seme.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 29 giugno 2019 - Ieri sera stime Usda con sorpresa, per il corn e il seme. Infatti sono risultati investiti un maggior numero di acri seminati a corn e minori superfici seminate a soya, che come conseguenza hanno determinato dati in ribasso per il corn e in aumento per il seme di soya.

Nessuna sorpresa per il grano che ha seguito il corn in discesa e nessuna novità sugli stock:

	lug	ago	set
SEMI	899,75 (+12,)	904,50 (+10,75)	911 (+11)
FARINA	313,10 (+0,90)	315,30 (+2,10)	317,30 (+2,50)
CORN	420,50 (-19,75)	424,75 (-21,00)	431,50 (-19,50)
GRANO	528,00 (-19,50)	527,25 (-19,50)	538,50 (-18,25)

stock usa al 01/06

	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA 01/06/2018
GRANO	29,17	29,94	29,94
CORN	132,21	135,45	134,79
SOIA	48,71	50,65	33,24

Ma la vera reazione del mercato la vedremo solo nella sessione di mercato di lunedì quando sarà anche chiaro e noto il sunto del discorso dei due Presidenti di Cina ed America.

Indicatori internazionali 27 giugno 2019

L'Indice dei **noli** è salito a 1317 punti, il **petrolio** è a quota 59,0\$ e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,13567 (Hr. 8,30).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 27 giugno 2019		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1317	1,13355	59,0bar

[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956

Sospesa l'erogazione dal Brugneto

In riferimento alle forti piogge verificatesi nella giornata di ieri sull'areale Trebbia e al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua invasata, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** comunica la sospensione dell'erogazione

Cerealicolo e titolo di studio in Agraria: ecco l'identikit dell'agricoltore 4.0

Per la prima volta dall'uscita dello studio dell'Osservatorio Smart AgriFood sul digitale nell'agroalimentare italiano, escono anche i dati sulle regioni del Nord Italia: Lombardia al top per innovazione.

Nel cerealicolo il 73% delle aziende lombarde presenti nel campione adotta soluzioni di agricoltura 4.0, mentre in Emilia Romagna spicca la zootecnia (75%). Veneto e Piemonte sopra la media nazionale per soluzioni digitali nel vitivinicolo (47% e 35%)

Cremona, 10 luglio 2019 – Titolo di studio a indirizzo agrario conseguito dall'imprenditore e appartenenza al settore cerealicolo. Ecco "l'identikit" delle realtà dell'agroalimentare italiano più portate all'adozione di soluzioni di agricoltura 4.0. A completare il quadro, un dato inatteso: l'età dell'imprenditore sembra incidere poco sulla decisione di abbracciare l'innovazione tecnologica.

L'istantanea del rapporto tra agricoltura e nuove tecnologie fa riferimento al Nord Italia, nello specifico a Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto. I dati regionali, inediti, scaturiscono dalla ricerca dell'Osservatorio Smart AgriFood della School of Management del Politecnico di Milano* e del Laboratorio RISE (Research & Innovation for Smart Enterprises) dell'Università degli Studi di Brescia. L'indagine su innovazione digitale e agroalimentare italiano, presentata in febbraio, ha rivelato un vero e proprio "boom" dell'agricoltura 4.0, per un valore di mercato compreso tra i 370 e i 430 milioni di euro nel 2018.

Il campione di riferimento utilizzato come base per l'indagine conta 903 risposte da altrettante aziende agricole. Di queste, 71 sono lombarde, 141 piemontesi, 104 emiliane e 89 venete.

TITOLO DI STUDIO – La ricerca evidenzia che "non sembra che l'età possa essere rilevante al fine di determinare l'adozione o meno di tecnologie di agricoltura 4.0". Più significativo è il titolo di studio dell'imprenditore: "Sembra che un titolo di studio a indirizzo agrario sia associato a una maggiore probabilità di adottare soluzioni di agricoltura 4.0. Non sembra invece essere rilevante il titolo di



rilascio di acqua dalla diga del Brugneto.



studio di per sé. Questa dinamica sembra riflettersi anche nelle singole regioni (salvo che per il Veneto)".

- In Lombardia gli imprenditori agricoli che adottano soluzioni 4.0 hanno una laurea nel 57% dei casi e, nel 64% dei casi, hanno una laurea ad indirizzo agrario.

- In Piemonte gli imprenditori agricoli laureati che puntano sull'innovazione digitale sono il 42% e il dato sale al 56% in relazione alle lauree ad indirizzo agrario.

- In Emilia Romagna i laureati che operano in campo agricolo puntando all'innovazione rappresentano il 50%, mentre gli imprenditori 4.0 con laurea ad indirizzo agrario sono l'80%.

- In Veneto gli imprenditori laureati impegnati nell'agricoltura 4.0 sono il 47%, mentre i laureati con indirizzo agrario rappresentano solo il 29%.

DIMENSIONI AZIENDALI – Di rilievo, per l'adozione di soluzioni 4.0, è la dimensione aziendale: "maggiore è la dimensione dell'azienda agricola e maggiore è la probabilità di adottare soluzioni di agricoltura 4.0". "Nel caso della Lombardia – rivela la ricerca – tutte le classi di dimensione sono caratterizzate da una maggiore incidenza, rispetto al campione generale, di aziende agricole che hanno scelto di adottare soluzioni di agricoltura 4.0. Incidono in particolare le grandissime superfici e le micro aziende. Nel caso del Piemonte e dell'Emilia Romagna sono invece le sole aziende più grandi quelle caratterizzate da percentuali di adottanti più alte. Nel caso del Veneto sono le aziende di medie dimensioni quelle che hanno un incremento maggiore sulle percentuali di adottanti".

SETTORI – Il cerealicolo è il comparto con le più alte percentuali di aziende che abbracciano l'agricoltura 4.0: 73% in Lombardia, 72% in Piemonte, 67% in Emilia Romagna, 65% in Veneto.



Con

successiva nota verrà comunicata la ripresa dell'erogazione. (Piacenza 9 luglio 2019)

Spicca anche il settore zootecnico, con percentuali più alte rispetto al campione generale nel caso di Lombardia (64%) e Piemonte (54%).

Nell'adozione di soluzioni digitali 4.0 per il vitivinicolo, Veneto e Piemonte (rispettivamente, 47% e 35%) sono caratterizzati da percentuali più alte rispetto al campione generale, mentre l'Emilia Romagna è sotto la media (21%).

Nell'orticolo sono Emilia Romagna (80%) e Lombardia (67%) a trainare, mentre il Veneto si ferma al 40%, poco sotto il dato generale (47%).

CONCLUSIONI – Nel complesso, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna sono in linea con le percentuali di aziende agricole che hanno adottato soluzioni di agricoltura 4.0 nel campione generale (55% il dato italiano). Risalta il caso della Lombardia (68% nell'adozione di soluzioni improntate all'innovazione), che si discosta nettamente dal resto d'Italia. A seguire, Piemonte (62%), Emilia Romagna (55%). Di poco sotto la media generale è il Veneto (51%).

E mentre dimensioni aziendali, titolo di studio a indirizzo agrario e appartenenza al cerealicolo come settore prevalente "sembrano sempre essere associati a una maggiore probabilità di adottare soluzioni di agricoltura 4.0 – conclude la ricerca –, dall'altro non possiamo trarre delle conclusioni di carattere generale dall'analisi delle altre variabili, che potrebbero trovare un significato maggiore più a livello regionale che a livello nazionale, dove le specificità di ciascuna regione sono necessariamente smorzate".

*La School of Management del Politecnico di Milano, costituita nel 2003, accoglie le molteplici attività di ricerca, formazione e alta consulenza, nel campo dell'economia, del management e dell'industrial engineering che il Politecnico porta avanti attraverso le sue diverse strutture interne e consortili. La Scuola ha ricevuto, nel 2007, il prestigioso accreditamento EQUIS. Nel 2009 è entrata per la prima volta nel ranking del Financial Times delle migliori Business School europee. Nel 2013 ha ottenuto il prestigioso accreditamento internazionale da AMBA. Dal 2015, la Scuola è membro di AACSB International. La Scuola è presente inoltre nel QS World University Rankings. Nel 2017, la School of Management è la prima business school italiana a vedere riconosciuta la qualità dei propri corsi erogati in digital learning nei master Executive MBA attraverso la certificazione EOCCS. La Scuola è membro PRME, Cladea e QTEM.

Report qualità acque bonifica lab: migliora la qualità dell'acqua per l'agricoltura del parmense



della tabella A Giardini, universalmente riconosciuta come modello di riferimento per il settore agricolo. Il dato rappresenta l'ultimo anello di una catena di risultati di idoneità confermata già negli ultimi anni in cui l'uso irriguo dell'acqua nel comprensorio è sempre stato ben al di sotto della soglia standard considerata.

Importante miglioramento quello nelle aree che presentano alcune criticità, come quelle relative ai canali che attraversano la zona urbana di Parma, in particolare quelle provenienti dal Naviglio Navigabile e dal Canale Galasso: in questi due casi all'azoto e al fosforo si sommano cloruri e salinità elevata, *ma pur sempre rientrando nei limiti di utilizzo*. Da evidenziare anche l'assenza di sostanze tossiche, compresi pesticidi e fitofarmaci, in concentrazioni significative e per questo motivo **le acque dei canali possono essere utilizzate senza particolari problemi perché non sussiste particolare rischio igienico-sanitario che possa**

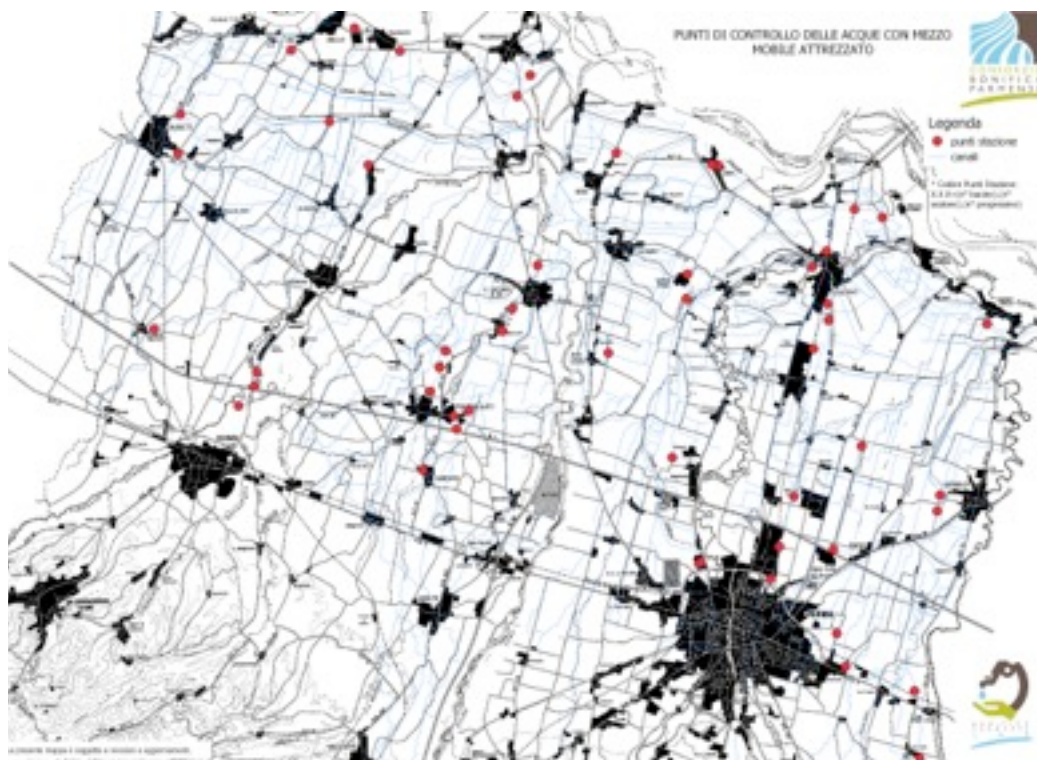
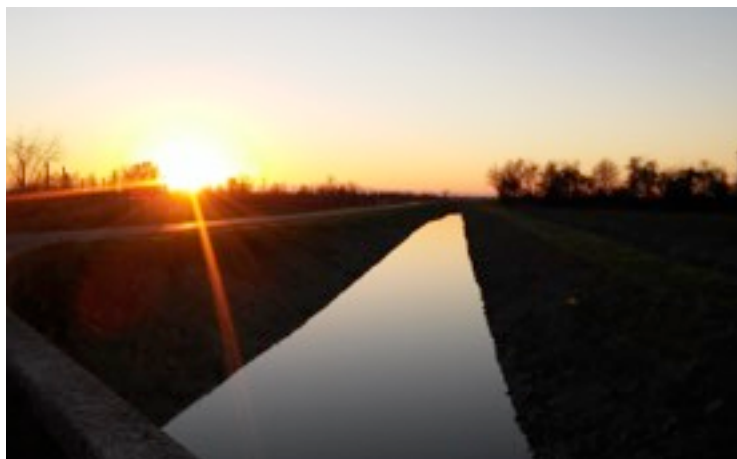
Parametri rispettati e indagini approfondite su oltre 50 campionamenti consegnano un quadro positivo della risorsa irrigua nel comprensorio consortile. Rispetto allo scorso anno migliorate anche le acque dei canali Galasso e Naviglio Navigabile

Parma – La qualità delle acque irrigue del Parmense che scorrono all'interno della rete artificiale dei canali di bonifica è migliorata ulteriormente rispetto allo scorso anno: è quanto emerge dal **Report annuale** redatto dai ricercatori tecnico-scientifici del **Consorzio della Bonifica Parmense**.

L'ente consortile – che nella sostanza si preoccupa, per competenza specifica, del trasporto della risorsa idrica e non strettamente della sua qualità – monitora periodicamente lo stato dei flussi irrigui (indispensabili per la produzione della gran parte delle tipicità agroalimentari della nostra provincia) grazie al

laboratorio tecnico itinerante **Bonifica Lab**, struttura itinerante che consente di asserire che le acque irrigue dei canali consortili superano l'esame qualità, dimostrandosi idonee agli usi per l'agricoltura.

Rilevanti e significativi alcuni dei dati emersi dalle relazioni conclusive – redatte dall'ingegnere ambientale consortile **Elisa Trombi** e dall'esperto consulente in materie ambientali **Riccardo Franchini** – **sulla qualità irrigua della risorsa esaminata**: le sostanze prioritarie fosfati e fitofarmaci e la **sommatoria complessiva delle sostanze rilevate si mantengono inferiori ai valori limite della cosiddetta classe 1, utile per l'impiego irriguo, ovvero la migliore delle classi**



incidere sulla salubrità delle numerose produzioni.

Nell'ottica di un perpetuo e continuo miglioramento è da segnalare l'inizio di un percorso di collaborazione condivisa con le aziende conserviere della Provincia di Parma volto a sensibilizzare verso l'importanza del recupero delle acque reflue e la salvaguardia dell'ecosistema: un protocollo di intesa firmato dai Consorzi di bonifica di Parma e Piacenza, OI Pomodoro e da Industria del Nord Italia nel settembre 2018. E la sinergia con Arpa Parma per il trasferimento dei dati ambientali dei loro controlli sulla qualità delle acque dei depuratori comunali.

“Proprio in questi giorni è in corso la campagna di rilevazione 2019 con il



Bracconaggio nel Po, individuati 166 punti di imbarco lungo tutta asta.



Regioni e Autorità Bacino: lotta serrata a illegalità. collaborazione con Prefetture

Milano – Proseguono le attività istituzionali di contrasto al bracconaggio nel Fiume Po.

Nel 2018 era stato siglato il protocollo d'intesa triennale per il controllo della pesca illegale nel principale fiume italiano tra Regioni Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna, le prefetture di Milano, Torino, Venezia e Bologna e l'Autorità Distrettuale del fiume Po. In attuazione al documento, **Regioni e Province coinvolte hanno individuato lungo tutta l'asta 166 potenziali punti di imbarco e sosta degli automezzi utilizzati nell'attività di bracconaggio.** Entro la fine di agosto sarà elaborata una mappa interattiva che sarà messa a disposizione delle prefetture per il monitoraggio dei siti.

“Le attività di pesca illegale hanno contribuito a indebolire la biodiversità nel Po e a diminuire il numero di esemplari di specie autoctone, come lo storione e l'anguilla. Per questo vogliamo intervenire con decisione e in maniera coordinata affinché vengano tutelata la fauna e le attività di pesca legale”, hanno dichiarato gli assessori regionali con delega alla Pesca di Lombardia ed Emilia-Romagna, **Fabio Rolfi e Simona Caselli,** presenti questa mattina a Palazzo Lombardia per il tavolo interregionale. *“Ora faremo una verifica su questi 166 punti di attracco per capire quali siano già utilizzati e concentrare meglio le energie”.*

“E' essenziale riuscire a fornire alle Forze dell'Ordine uno strumento innovativo per consentire di intervenire in modo mirato ed efficace. Stiamo ultimando una rilevante attività di analisi nel dettaglio delle necessità e questo



diventerà a breve un mezzo prezioso per intervenire. Così chi avrà il compito di vigilare per scongiurare il grave fenomeno del bracconaggio sul Po potrà contare su conoscenze approfondite del territorio e tecnologie digitali avanzate”, ha aggiunto il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po **Meuccio Berselli.**

Il piano operativo prevede un potenziamento delle Forze di Polizia provinciale e locale anche con adeguamento delle attrezzature per il controllo notturno e la navigazione.

PUNTI DI IMBARCO PESCA, SBARCO E SOSTA DEGLI AUTOMEZZI DI APPOGGIO UTILI ED UTILIZZATI NELL'ATTIVITÀ DI BRACCONAGGIO PER OGNI PROVINCIA:

- Ferrara: 8
- Parma: 14
- Piacenza: 16
- Reggio Emilia: 11
- Lodi: 46
- Mantova: 13
- Cremona: 7
- Pavia: 42
- Rovigo: 9

TOTALE: 166

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop.**

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



CONFCOOPERATIVE

PARMA

[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze**, **Silver** e **Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

